

Azione Cattolica - Diocesi di Torino



#iorestoacasa **#ACèCASA**

Proposte Acr
per una Quaresima da casa

L'Amico più credibile che ho

ACR è casa - L'Amico più credibile che ho

L'ACÈCASA è l'iniziativa proposta dall'Azione Cattolica di Torino a tutti gli aderenti, dai piccolissimi agli adultissimi, ponendo sempre l'attenzione alle diverse fasce d'età, in questo periodo difficile e impegnativo per tutto il nostro Paese. Siamo stati invitati ad essere attenti e prudenti, a stare nelle nostre case, ma la nostra realtà ci permette di avere dei mezzi di comunicazione che ci danno la possibilità di essere vicini, anche se distanti.

Con questo sussidio, che uscirà una volta alla settimana per tutto il periodo in cui siamo invitati a restare a casa, l'ACR diocesana vuole essere vicina ai piccoli, alle loro famiglie e agli educatori.

In questo momento è molto importante creare o rafforzare una relazione con le famiglie dei ragazzi, per far sì che questo momento sia una condivisione tra tutti.

Nel sussidio trovate le indicazioni per proporre l'attività e dei suggerimenti per la condivisione.

Vi consigliamo di strutturare l'incontro in due momenti:

- il primo per la proposta dell'attività (inizio settimana);
- il secondo per la condivisione con il gruppo (fine settimana).

Per proporre l'attività ai bambini e ai ragazzi vi suggeriamo una videochiamata, un messaggio/un videomessaggio nel gruppo WhatsApp dei ragazzi e/o dei genitori. Potete condividere direttamente con loro la proposta inviando l'allegato corrispondente.

Per il secondo momento vi proponiamo una condivisione di pensieri, foto, video dei bambini e dei ragazzi tramite WhatsApp, oppure una videochiamata, ad esempio con Zoom, Skype, Messenger.

Consigliamo, soprattutto per quest'ultima parte, di fissare con loro un appuntamento, come se fosse il gruppo ACR.

Come sempre ricordiamoci di rendere i piccoli protagonisti del loro momento e quindi cerchiamo la soluzione più adatta al gruppo: ogni educatore liberi la propria fantasia!

Nel caso in cui si volesse condividere il lavoro dei bambini e dei ragazzi sui social parrocchiali e diocesani, ricordate che, dove sono visibili i loro volti, deve essere firmata una liberatoria per la privacy. Diversamente non ci sono limiti.

Trovate la liberatoria in allegato a questo sussidio.

Buone attività!

L'équipe e i consiglieri diocesani dell'ACR

ACR è casa - L'Amico più credibile che ho

Cari educatori e cari catechisti, per la quarta settimana di #ACRècasa vi proponiamo una preghiera per i vostri bambini e ragazzi da vivere in famiglia.

I ragazzi ricevono il lunedì la preghiera che potranno vivere insieme a tutta la famiglia nel giorno di Pasqua. Nell'ultima pagina del file c'è un disegno per i più piccoli da stampare e colorare prima del momento di preghiera per aiutare tutti ad entrare nella scena del Vangelo.

ELEMENTARI

Durante il momento di condivisione, se si fa una videochiamata, i bambini potranno mostrare agli altri ciò che hanno prodotto. Se invece non è possibile farla, l'educatore potrebbe fare il montaggio delle foto ricevute per condividerlo poi con tutti gli altri.

Nel tempo trascorso insieme si può chiedere a chi hanno pensato quando hanno realizzato il biglietto di auguri e di chi sentono più la mancanza in questo tempo di isolamento. Si può in seguito far riflettere i bambini sulla bellezza del pregare in famiglia durante la propria quotidianità e chieder loro se solitamente riescono a vivere questo momento insieme.

MEDIE

I ragazzi delle medie dovrebbero produrre un piccolo video di auguri (ma se fanno solo una foto va bene lo stesso). Anche qui si può pensare di montare tutti i video insieme, perché in una videochiamata potrebbe essere difficile vederli singolarmente.

Durante la condivisione si può chiedere anche a loro se pregare in famiglia è una cosa che fanno spesso e se fa loro piacere. Vi consigliamo poi di farli riflettere se è stato facile ringraziare un membro della famiglia e se questo tempo di clausura forzata li ha aiutati a riconoscere quante piccole cose i genitori fanno per loro. Si può anche spostare poi la riflessione sulle tante cose che diamo per scontate nel quotidiano e che in questo tempo così particolare sono mancate loro. Tra queste ci sono le relazioni: che differenza c'è tra le relazioni che vivevamo prima e quello che viviamo adesso tramite la tecnologia? Sono per loro la stessa cosa?

Si potrebbe concludere infine con un Padre Nostro, chiedendo a ciascuno di ringraziare per i piccoli doni quotidiani che riceviamo (sole, calore, amicizie, famiglia.....).

Buona #ACècasa e buona Pasqua!



Proposte Acr
per una Quaresima da casa

L'Amico più credibile che ho
- Piccolissimi, elementari e medie

ACR è casa - L'Amico più credibile che ho

Ciao! Il periodo di Quaresima è giunto quasi al termine e la Pasqua è ormai alle porte! Ti proponiamo dunque di vivere un momento di preghiera insieme alla tua famiglia.

PRIMA DI INIZIARE: Riunisciti con la tua famiglia nel giorno di Pasqua intorno ad un tavolo e se avete a disposizione una candela mettila al centro; il più piccolo della famiglia la accende per dare inizio alla preghiera.

SEGNO DI CROCE

CANTO: per iniziare potete ascoltare tutti insieme il canto Resurrezione di Gen Rosso, per farlo puoi collegarti al seguente link.

https://youtu.be/tVQdnzVt_WY

PREGHIERA INIZIALE: recitate tutti insieme la seguente preghiera.

Risorgi, Signore... oggi!

Abbiamo sete di risurrezione, Signore.
Abbiamo fame di vita nuova,
di quella vita attraversata dalla bellezza
e illuminata dalla tenerezza.
Vivi, Signore Risorto, vivi oggi!
Risorgi tra noi,
e spezza le catene di ogni morte,
spalanca le porte di ogni sepolcro,
prendici per mano e riconsegnaci alla vita.
Amen.

BRANO VANGELO: scegliete un lettore che leggerà a tutti il brano del Vangelo di Matteo.

Dal vangelo secondo Matteo (28,5-7)

⁵Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso.
⁶Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto.
⁷Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

ACR è casa - L'Amico più credibile che ho

COMMENTO: “Non è qui!”: ecco il cuore dell’annuncio di Pasqua! Gesù non è più nel luogo della morte. Anche noi possiamo aggrapparci alle parole che sentono le donne, soprattutto quest’anno, in questo periodo così particolare. Nelle tante difficoltà che molti vivono, noi possiamo dire: “Non è (tutto) qui! Il Signore ci precede in Galilea”. E ci chiede di annunciarlo anche agli altri (“andate a dire ai suoi discepoli”). Ci affidiamo a Lui, il Dio della vita, per trovare la creatività di saper portare speranza a tutti! Possiamo provare a concretizzare l’annuncio di Pasqua, inventandoci qualche modo per fare gli auguri alle persone che possiamo raggiungere (vicini di casa, telefonate, ecc...)

RINGRAZIAMENTO: a turno ogni membro della famiglia fa un ringraziamento ad un altro membro, per un gesto di affetto che ha ricevuto da lui.

GESTO:

- I bambini delle elementari scrivono un biglietto di auguri per la Pasqua seguendo ognuno la propria creatività, quando sarà finito condividerà il suo augurio facendo una foto al biglietto condividendolo ad esempio sul gruppo whatsapp dove ci sono i genitori degli altri bambini e gli educatori.
- I ragazzi delle medie invece scriveranno il loro messaggio di auguri su un cartellone e/o faranno un video dove faranno il loro augurio a voce e lo condivideranno sempre sui gruppi whatsapp con gli altri ragazzi e gli educatori.

PADRE NOSTRO

PREGHIERA CONCLUSIVA: tutti insieme recitate la seguente preghiera.

Tutti insieme

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra,
che nella luce della Pasqua manifesti la tua grandezza
e doni al mondo la speranza della vita nuova;
guarda anche a questa famiglia:
fa’ che accogliamo da te la vera pace,
la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore,
per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati.
Egli ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen, Alleluia.

SEGNO DI CROCE

ACR è casa - L'Amico più credibile che ho

Qui sotto troverai un disegno; coloralo insieme ai tuoi fratelli o ai tuoi genitori per prepararti al momento di preghiera!



Formazione Educatori - #DistantiMavicini

Mantenere i legami

Come fare ACR a distanza?

Ciao a tutti! Ecco alcune riflessioni che l'ACR diocesana di Torino vuole condividere con tutti gli educatori e catechisti che hanno a cuore i loro ragazzi e che sicuramente, in questo periodo particolare, si sono chiesti come continuare al meglio il loro servizio educativo e soprattutto come stare vicino a coloro che ci sono stati affidati.

Ci sarebbero moltissime questioni da affrontare, ma abbiamo voluto concentrarci su cinque punti in particolare che riteniamo essenziali non solo per questo periodo, ma anche a prescindere dalla situazione che siamo costretti a vivere.

Leggete questi piccoli consigli e, mi raccomando, non esitate a scriverci per un confronto in più! Siamo disponibili anche per una videochiamata per ragionare insieme su possibili strategie da adottare per ogni specifica situazione.

1. In punta di piedi

“In punta di piedi ..”. Pensiamo che uno dei possibili modi per star vicino ai ragazzi sia quello delle videochiamate. Sicuramente tutti in questo periodo, giovani e meno giovani, abbiamo scoperto o riscoperto questo mondo virtuale. L'accento, però, su cui vogliamo porre la nostra riflessione è sul come lo facciamo. Ricordiamoci che siamo noi ad entrare nelle loro case, siamo noi che chiediamo loro di continuare a far gruppo o delle attività a distanza ... Quindi facciamolo con rispetto e avendo cura e attenzione, senza invadere. I più grandi, magari maggiormente autonomi nel comunicare con i vari dispositivi, saranno più attivi nel recepire la nostra richiesta di relazione; con i più piccoli, passando attraverso le famiglie, ci vorrà ancor più delicatezza e discrezione. Alcune famiglie risponderanno subito, altre magari hanno tanti pensieri per la testa e il gruppo potrebbe non essere la priorità. Non scoraggiamoci e cerchiamo di capire quale sia la reale esigenza, necessità di coloro che abbiamo “di fronte”.

2. Con occhi nuovi

Questo entrare nelle case dei più piccoli - con una videochiamata, un messaggio, una telefonata - ci fa condividere con loro una parte molto personale, quasi intima. Vediamo le loro camere, le loro cucine, l'ordine e il disordine, gli altri membri della famiglia. Questo può essere un aspetto positivo di questa situazione tragica, ci potrebbe far riassaporare il valore, la curiosità, la bellezza di conoscere le persone a 360° e non solo “nell'ora di gruppo in oratorio”. Ma attenzione, questo *distantimavicini* è reciproco. Anche i ragazzi e le loro famiglie impareranno a conoscerci di più.

3. Non solo fare ma stare

Ricordiamoci il perché teniamo i contatti con il nostro gruppo. Può essere scontato, ma è bene ricordarcelo: non stiamo loro vicini perché così “andiamo avanti con la programmazione” delle attività, ma perché abbiamo cura di loro, per far sentire la nostra voce, per ascoltarli ... semplicemente per far saper loro che ci siamo. Un’idea può essere quella, più che altro con le famiglie, di esplicitare questo obiettivo per ovviare anche alla preoccupazione di molti genitori nel recepire la presenza dell’educatore come “un’altra cosa da fare”.

4. Tra ordine e creatività

Lo stiamo sentendo spesso in questi giorni, il COVID ci sta cambiando, cambia le nostre abitudini, i nostri ritmi, le nostre “tecniche”. Ma ciò che deve rimanere in piedi è la struttura, che in ogni caso - virus o non virus - è essenziale che ci sia. Chiediamoci, perciò, quali sono i punti essenziali per un buon appuntamento di gruppo.

- CHI HO DI FRONTE (vd. sezione successiva sulle fasce d’età)
- ORARI
- MATERIALI
- STRUMENTI
- CONTENUTI

Anche se la modalità di relazione sarà ovviamente differente, non molliamo la progettazione. Pensiamo e rimoduliamo bene gli **orari**, cercando di venire incontro alle varie esigenze delle famiglie. Con i più grandi ci si può permettere di concordare lo stesso orario di gruppo, ma teniamo conto di altri fattori (quali video lezioni con la scuola o impossibilità di avere in quell’orario un device disponibile perché utilizzato magari da un genitore per motivi di lavoro).

Ricordiamoci dei **materiali** che utilizzavamo in oratorio e trasformiamoli, senza per forza “lasciar stare” e limitarci a una chiacchierata. Il cartellone può trasformarsi in un file immagine, in un video, in un film ...

Strumenti: se per mettermi in contatto con la famiglia o con i ragazzi utilizzavo un semplice messaggio, in questo momento è utile e bello far sentire loro la nostra voce. Chiamate, messaggi vocali, videochiamate...tutto è utile purché si abbia in mente la finalità e il contenuto di quanto vogliamo comunicare. Qui di seguito trovate alcune app che vi potrebbero tornare utili:

- Whatsapp: Ovviamente con autorizzazione dei genitori, i bambini possono vedersi tramite video chiamata.
- Zoom: Ideale per un numero alto di persone.
- Hangouts: Basta un account Google per poter accedere al servizio di videocall di Google, più pratico rispetto a Zoom. Magari un po’ instabile ma più semplice da capire (a scuola dovrebbero utilizzare questo per le lezioni online).
- Kast: è un app per pc che può essere utilizzata per guardare video insieme agli amici. La cosa grandiosa di Kast è che supporta un’ampia gamma di servizi in streaming come ad esempio Netflix, YouTube ecc..). L’utente non deve altro che

trasmettere tramite dal programma il video e invitare le persone con cui vuole vederlo in contemporanea.

- Netflix Party: Da poco Netflix ha messo a disposizione di poter guardare insieme ad un amico, un film o una serie tv. Basta scaricare un'estensione per Google Chrome che permette di invitare i propri amici e il gioco è fatto. Da questo sito: <https://www.netflixparty.com> basta cliccare "Get Netflix Party for free" e procederà all'installazione dell'estensione. Ideale per chi è abbonato a Netflix.
- Flockdraw: è uno strumento di disegno collaborativo online utile e gratuito. Puoi invitare un numero illimitato di persone per poter disegnare assieme. Ti offre i classici strumenti per il disegno che trovi nei programmi tradizionali: matite, pennelli, gomme, colori, testo ... Il vantaggio di questo strumento è che non bisogna installare nessuna applicazione per poterlo utilizzare. N.B. Chiederà di installare Flash Player, procedete in serenità con l'installazione di questo componente. N.B.B. Il programma è totalmente in inglese.
- Kahoot!: Permette di creare quiz, Attraverso il codice fornito ai ragazzi, i ragazzi possono mettersi alla prova su un argomento ... carino per fare qualcosa di divertente e giocare fra di loro.

Pensando ai **contenuti** il consiglio è di far delle scelte all'interno della programmazione annuale che avevamo in mente. Oggettivamente sarà più difficile mantenere alcune attività, ma il suggerimento è di non mollare totalmente quanto avevamo in mente.

Attenzioni per le specifiche fasce d'età

PICCOLISSIMI

I bambini tra i 3 e i 5 anni non interagiscono ancora molto fra loro. Spesso giocano in rapporto 1 a 1 e anche l'attenzione ha tempi molto limitati. Il suggerimento per questa fascia d'età è quello di rispondere alle esigenze delle famiglie: spesso i genitori che stanno a casa tutto il giorno con bimbi così piccoli sono stanchi, hanno voglia di confrontarsi e magari anche di sfogarsi. Si potrebbe, quindi, proporre loro di videochiamarsi tra coppie di famiglie e magari riflettere su un determinato tema proposto dagli educatori o da una problematica sui vogliono discutere; chiedere loro poi di dare un rimando a voi educatori per far sì che si faccia rete. Inoltre, si possono suggerire alle famiglie piccole attività creative o semplici gesti quotidiani che rendano protagonisti i più piccoli nelle faccende casalinghe. Infine, più che una videochiamata tra bambini che è molto difficile realizzarla o renderla comunque fruttuosa, può essere carino mandare alle famiglie in cui voi educatori fate sentire la vostra voce ai bimbi ... per una lettura di una storia, per una proposta di gioco o anche semplicemente per un saluto.

6-8

I bambini tra i 6 e gli 8 anni interagiscono maggiormente rispetto ai piccolissimi, tuttavia non sono ancora autonomi nella comunicazione con i vari strumenti digitali e quindi è essenziale la presenza di un adulto. Il rapporto con gli educatori e la voglia di comunicare sono maggiori, hanno piacere e voglia di sentire la voce e vedere una persona di riferimento. Quindi le videochiamate possono andar bene, volte però più all'ascolto di ciò che i bimbi vogliono dirci e magari alla narrazione da parte nostra di storie. Per quanto riguarda attività concrete è più funzionale proporgliele da fare in un momento separato dalla videochiamata, individualmente. Le attività, in ogni caso, devono essere molto strutturate e guidate dall'educatore.

9-11 e 12-14

I ragazzini di queste fasce d'età hanno maggiore autonomia, soprattutto i ragazzi della scuola secondaria spesso posseggono un proprio strumento informatico che gli permette di interagire maggiormente e individualmente con i propri amici e i propri educatori. Questo fattore può aiutarci a valorizzare maggiormente le risorse e i talenti di ciascuno, proponendo sfide creative da condividere per esempio, e allo stesso tempo permette che si mantenga di più l'aspetto del gruppo. La gestione di video chiamate è più semplice con loro. Infine, ma non per ultimo, con i ragazzini più grandi si può osare un po' di più rendendoli responsabili di questo momento di gruppo, formalizzandolo con loro e con la famiglia con alcune regole (gruppo tutte le settimane/ogni 15 giorni, alle ore x, no altre persone vicino, no chat parallele...ecc).

Attività di condivisione per il gruppo educatori

Cari educatori e catechisti, ora tocca a voi mettervi in gioco!

Potete trovare il video relativo a questo primo spunto per la formazione educatori qui: [#DistantiMaVicini - Mantenere i legami](#).

Crediamo che in qualche modo abbiate già contattato i vostri gruppi o i ragazzi individualmente con gli unici strumenti di comunicazione che abbiamo a disposizione in questo periodo.

Se potete organizzate, quindi, una videochiamata con gli altri educatori. Chiediamo a ciascuno di prendere un foglio e dividerlo a metà. In tre minuti di tempo da una parte scriverete 5 scoperte che avete fatto utilizzando questi strumenti, dall'altra 5 ostacoli che avete riscontrato. Dopodiché vi confronterete: le scoperte e gli ostacoli ripetuti anche dagli altri educatori valgono 1 punto, quelli più originali e mai ripetuti valgono 3 punti. Prima di iniziare il gioco dovrete decidere il premio per chi avrà ottenuto il punteggio maggiore.

Dopo il gioco vi consigliamo di riflettere su questi punti:

1. Riflettete su cosa è emerso dagli elenchi di ciascuno
2. Quali difficoltà avete state riscontrando nella comunicazione con i vostri gruppi?
3. Quali strategie potete mettere in atto per superarle?
4. Mandateci una foto del vostro incontro educatori "virtuale" e scriveteci 3 punti su cui vi siete soffermati.

Fateci sapere com'è andata e utilizzate questi momenti per allenarvi a giocare anche tra di voi per poi essere più preparati coi ragazzi. Alla prossima!